

Tav

Torino-Lione, a maggio appalti per 250 milioni



Chi è
Mario Virano,
direttore
generale del
consorzio Telt

Prosegue, seppur a rilento, la Torino-Lione. La contestatissima linea ad alta velocità si muove, soprattutto dal lato francese. È di circa 250 milioni il valore degli appalti assegnati nell'ultimo mese da Telt la società italo-francese a capitale pubblico partecipata da Ferrovie dello Stato.

Sul versante transalpino il consiglio di amministrazione di Telt ha autorizzato la firma del contratto di oltre 200 milioni di euro per i lavori dei pozzi di ventilazione in Maurienne: quattro tunnel verticali paralleli scavati nell'area del Comune di Avrieux. Su quello italiano, nonostante le lungaggini della burocrazia denunciate dal direttore generale Mario Virano — che chiede al governo di usare il modello Genova applicando le direttive comunitarie

o in alternativa usare la formula del silenzio-assenso ministeriale dopo un lasso di tempo dalla richiesta di autorizzazione — sono stati affidati cinque appalti per operazioni legate alla realizzazione della nuova infrastruttura per un totale di circa 40 milioni di euro: monitoraggio ambientale, sicurezza sul lavoro, gestione dei materiali di scavo e protezione e mantenimento dei cantieri. Sembra ancora una via crucis dal lato italiano. I due Paesi hanno ottenuto una dilazione dei finanziamenti europei di un altro anno, proprio per venire incontro ai dubbi espressi dai Cinque Stelle, ma il rischio è di perdere il treno di fondi comunitari a partire dal 2021.

F. Sav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

